



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario Regionale

Torino, 22 giugno 2012

Protocollo n. ~~16876~~ /DB1106

Classificazione: 7.190.10.30

**A tutti gli Enti erogatori dell'assistenza
tecnica nell'ambito delle misure agroambientali del P.S.R. -**

Comparto viticolo

LORO SEDI

Alle Comunità Montane:

- Valli Curone, Grue, Ossona
- Val Borbera e Valle Spinti
- Alta Valle Lemme e Alto Ovadese
- Alta Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno
- Langa Astigiana, Val Bormida
- Langa, Valli Bormida e Uzzone

Ai Settori Provinciali Agricoltura

LORO SEDI

Al Coordinamento Regionale del

Corpo Forestale dello Stato

C.so G. Ferraris n. 2

TORINO

Oggetto: **Indicazioni di intervento per i trattamenti contro *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza dorata, per le aziende aderenti alle misure agroambientali del P.S.R.**

Attualmente lo stadio prevalente di *S. titanus* risulta essere la 3^a età con alcune quarte età.

Presenza e ciclo di sviluppo di *S. titanus* vanno comunque monitorati a livello locale.

I fenomeni di morie delle api verificatisi per molteplici cause negli ultimi anni impongono la massima attenzione nella effettuazione degli interventi di difesa delle colture. Pertanto considerati i possibili rischi di avvelenamento, in base alla L. R. n. 20 del 3/8/98 per la salvaguardia delle api e degli altri insetti pronubi, **il trattamento insetticida deve essere effettuato, IN OGNI CASO,**

SOLO DOPO LA FINE DEL PERIODO DI FIORITURA DELLA VITE, AD ALLEGAGIONE AVVENUTA. Si ribadisce l'importanza, prima di trattare, di eliminare tramite sfalcio e appassimento o asportazione eventuali fioriture spontanee nella vegetazione sottostante le viti. Il trattamento deve inoltre essere effettuato in assenza di vento per evitare fenomeni di deriva. L'inosservanza di tali norme può causare gravi danni all'apicoltura.

E' indispensabile che i tecnici dei servizi di assistenza in viticoltura riportino queste avvertenze nei loro comunicati per l'effettuazione dei trattamenti insetticidi.

Per le aziende aderenti ai programmi agroambientali gli insetticidi utilizzabili sono:

Thiamethoxam, Clorpirifos etil, Clorpirifos metil, Etofenprox (in genere non consigliato per il primo trattamento in quanto più impattante sui fitoseidi).

In tutti i casi è importante controllare il pH della soluzione, poichè la maggior parte degli insetticidi necessitano di un ambiente acido o subacido ($\text{pH} < 6,5-6$) per esplicare la loro azione.

Per le zone dove si effettuano due trattamenti insetticidi obbligatori, il primo trattamento può essere effettuato a partire da fine giugno-inizio luglio; dove la pressione della malattia e la presenza dell'insetto sono meno rilevanti il trattamento può essere effettuato a metà luglio.

Nelle zone dove è previsto un solo trattamento obbligatorio, questo può essere effettuato verso metà luglio, eventualmente utilizzando uno degli insetticidi dotato di azione anche contro le tignole della vite se si deve intervenire contro la seconda generazione di tignola e/o tignoletta.

Nei Comuni dove sono stati attivati specifici Progetti Pilota attenersi ai comunicati locali.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Fitosanitario
dr. Giacomo Michelatti



referente:
Giovanni Bosio
Tel. 011 4323721
e-mail: giovanni.bosio@regione.piemonte.it